

# Benedici il Signore

---

Testo: dalla Scrittura (Salmo 103 [102]) Musica: M. FRISINA  
da *Benedici il Signore* © Rugginenti Editore

## Le parole

Il Salmo 103 (102) è per eccellenza un canto di rendimento di grazie, come una corrente ininterrotta di esultanza per la misericordia fedele di Dio. Il v. 8 contiene i termini principali dell'ebraico su questo tema: *rehem*, che evoca il grembo materno, le "viscere di misericordia"; *hen*, che indica la "grazia", il favore gratuito di Dio per l'uomo; *hesed*, l'amore fedele, la misericordia duratura e stabile di Dio (in Es 34,6 è Dio stesso che si presenta a Mosè con questi titoli). Per il salmo, la misericordia di Dio si manifesta tanto sul piano personale (cf. l'esperienza del perdono e della cura di Dio per l'uomo) che nella storia di Israele (cf. v. 7).

Proprio la misericordia è il tratto che contribuisce più di tutto a manifestare il volto di Dio come "padre" (v. 13): sotto questo aspetto, il Sal 103 è una delle migliori anticipazioni della rivelazione della paternità di Dio che si compirà in Gesù (cf. ad es. il *Padre nostro*, e passi come Lc 23,34; Mt 11,25-27 oltre che, naturalmente, tutto il IV vangelo). Dispiace, a questo riguardo, che l'adattamento proposto in questo canto — dove viene ripresa poco più della metà del testo originale — abbia tralasciato proprio il v. 13 (andrebbe inserito tra le due frasi che compongono la quarta strofa).

## La musica

La struttura strofa-ritornello non è originaria del salmo che, se mai, si muove con un andamento a "inclusione" (ai primi vv., dove l'invito a benedire/ringraziare è rivolto all'orante, fanno da riscontro gli ultimi, nei quali tutto l'insieme delle creature visibili e invisibili è invitato a unirsi nella benedizione). In ogni caso, la forma qui proposta permette una certa varietà, da rispecchiare anche nell'esecuzione: va evitata, cioè, la soluzione "tutti cantano tutto". L'armonizzazione a 4 v. d. suggerisce l'alternanza assemblea-coro (alternanza realizzabile anche se si canta a una voce sola), ma anche altre soluzioni sono praticabili, ad es. l'alternanza assemblea-coro-solo, con tutte le possibili varianti (rit. tutti a 1 v. - 1a strofa del coro a 1 v. - rit. dell'ass. con rafforzamento del coro a 4 v. - 2a strofa del solo - ass. ecc.); si possono introdurre anche interludi strumentali.

Il tutto con cantabilità contenuta, e con scorrevolezza, senza appesantimenti; adattando l'accompagnamento strumentale alle dimensioni (e possibilità) dell'assemblea: dall'organo alla chitarra, al possibile inserimento di strumenti melodici, di percussioni leggere...

Attenzione, nella partitura, alla terzina finale della penultima misura del rit.: le voci dei soprani e contralti si scavalcano.

## Per quali situazioni

Ogni volta che la liturgia sottolinea il tema della misericordia, del perdono, della benevolenza di Dio; come sostituto del salmo responsoriale (il salmo è proposto almeno sette-otto volte dal Lezionario festivo); come canto di ringraziamento, dopo la comunione, o al termine di una liturgia penitenziale.

Daniele Gianotti

*Rit.*

Be-ne di-ci il Si-gno-re, a-ni-ma mi-a, quan-t'è in me be-ne-di-ca il suo no-me; non di-

FINE

men-ti-che-rò tut-ti i suo-i be-ne-fi-ci. Be-ne di-ci il Si-gno-re, a-ni-ma mi-a. 1. Lui per-

do-na tut-te le tue col-pe e ti sal-va dal-la mor-te, ti co-ro-na di gra-zia e ti

sa - zi - a di be - ni nel - la tu - a glo - vi - nez - - - - za.

## Il testo

*Rit.:* **Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo nome;  
non dimenticherò tutti i suoi benefici.  
Benedici il Signore, anima mia.**

1. Lui perdona tutte le tue colpe  
e ti salva dalla morte.  
Ti corona di grazia e ti sazia di beni  
nella tua giovinezza.
2. Il Signore agisce con giustizia,  
con amore verso i poveri.  
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele  
le sue grandi opere.
3. Il Signore è buono e pietoso,  
lento all'ira e grande nell'amor.  
Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira  
verso i nostri peccati.
4. Come dista oriente da occidente  
allontana le tue colpe.  
Perché sa che di polvere siamo tutti noi  
plasmati, come l'erba i nostri giorni.
5. Benedite il Signore, voi angeli  
voi tutti suoi ministri.  
Beneditelo voi tutte, sue opere e domini,  
benedicilo tu, anima mia.